

BIBLIOTECA FEDERICIANA - Fano (PU)

MCA - Mario Cucinella Architects

La giunta approva il progetto esecutivo della nuova Biblioteca Federiciana. Un passaggio fondamentale per aprire la manifestazione di interesse rivolta a partner privati che, sulla base della norma speciale 134 del codice contratti, possono così finanziare l'opera. Il costo stimato per realizzazione del nuovo polo culturale progettato dallo studio Mario Cucinella Architects è di 10,5 milioni di euro, 2,5 milioni sono stati intercettati da fondi PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), pertanto le risorse economiche che devono essere intercettate da partner e soggetti privati è di circa 8 milioni di euro. Va ricordato che il Comune di Fano e la Fondazione Montanari, nel maggio 2021, hanno unito competenze ed energie per donare una nuova vita alla storica Biblioteca cittadina.

Il progetto di recupero della Biblioteca Federiciana è finalizzato al riordino delle sue funzioni preesistenti, attraverso la riorganizzazione degli uffici e dei preziosi volumi ivi raccolti sin dalla seconda metà del '600, preservando e riqualificando la celebre Sala dei Globi con le sue scansie lignee e i suoi arredi.

Mentre il progetto di recupero è volto a conservare il nucleo storico della biblioteca, il nuovo ampliamento prende forma dal vuoto creato dalla demolizione di un annesso moderno privo di valore storico ed architetto-

nico e, in continuità con il disegno urbano contemporaneo, segna il passo tra la Fano storica e quella moderna aprendosi verso gli Orti, il porto e il lungomare Sassonia.

Il nuovo volume, come uno scrigno trasparente, accoglie e custodisce quattro livelli, più uno interrato, che ospiterà il caveau dei volumi da preservare, e una terrazza panoramica che apre su ampie quinte visive.

Il progetto del verde, file rouge tra

i vari livelli e le terrazze, è pensato come spazio pubblico capace di valorizzare e ricucire il tessuto urbano al suo intorno, e vede il suo incipit nel giardino d'inverno al piano terra.

Un attento studio del clima ha accompagnato il progetto. L'ottimizzazione dell'esposizione della facciata principale del nuovo volume, verso nord-ovest, per proteggersi dalla radiazione solare diretta, ha dato vita a un'illuminazione naturale ottimale.

